

<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> <i>"Fausto Sensi, guru del settore rilancia il progetto termale"</i>	Data: <b>20/02/2018</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>



Il Messaggero CIV  
 data: 20/2/2018 - pag: 33

## Fausto Sensi, guru del settore rilancia il progetto termale

### **PATRON DELL'IMPIANTO DI VITERBO, HA ACQUISITO I TERRENI IN CITTÀ E TRATTA CON LA REGIONE PER L'ACQUA: «FAREMO DELLE COSE CONCRETE»**

#### L'INVESTIMENTO

Civitavecchia tornerà a essere una città termale? L'obiettivo non sembra più un miraggio. Un imprenditore ha infatti già posato la prima pietra del progetto. E nel settore si tratta di una garanzia: è Fausto Sensi, il guru del **termalismo** viterbese. Quello che dovrebbe nascere, se tutto andrà in porto, è un impianto imponente, della portata di 25-30 litri al secondo. «Siamo solo all'inizio», mette le mani avanti lo stesso Sensi. Ma intanto ha già acquistato i terreni ed è in contatto con la Regione per la concessione di acqua termale.

Sensi è sinonimo di Terme dei Papi. A Viterbo ha creato un impero, dando vita dal nulla a uno stabilimento che dai primi anni '90 è stato punto di riferimento a livello nazionale, anche sotto il profilo delle cure. E' un centro continuamente frequentato a gente del mondo dello spettacolo e dello sport. A Civitavecchia c'è un solo piccolo comparto termale, pubblico, alla Ficoncella, gestito dalla cooperativa Sant'Agostino a costi popolari, con una portata di pochi litri al secondo. Una vocazione termale che però qui sussisteva, prima che i bombardamenti della guerra la cancellassero. Si era tentato di ricostruirla, in collina, con un intervento programmato negli anni '90 che però non è mai stato concluso, anche se l'iter a suo tempo era stato avviato. Quei terreni alla fine sono andati all'asta e poi acquisiti dalla società Acanthus di Giuseppe Sarnella. Sensi sulla zona in cui dovrebbe nascere la sua nuova creatura mantiene ancora il «no comment», ma i terreni interessati potrebbero essere proprio quelli.

Lui, intanto, conferma che dalla città dei Papi vuole espandersi verso quella del porto. «Sì, vogliamo utilizzare le nostre energie, anche economiche dice - dove non ci trattano male come a Viterbo». Non è solo un'ipotesi, ma qualcosa di molto più concreto. «Ci stiamo muovendo: abbiamo già acquisito i terreni». E la concessione? «L'iter è lungo, ma ci stiamo lavorando». Per comprendere l'entità dell'operazione basta guardare alle Terme dei Papi, stabilimento comunale creato e gestito dalla famiglia Sensi a Viterbo da oltre 25 anni: ha una grande piscina termale, una grotta naturale, una struttura per le cure e la diagnostica, un albergo con ristorante. Tutto questo funziona con una portata che varia dai 21 ai 35 litri al secondo. La concessione che Sensi sta cercando di ottenere «è di 25-30 litri, stiamo lavorando direttamente con la Regione».

La società Terme dei Papi da un po' è in rotta di collisione con il comune di Viterbo, proprietario dello stabilimento. Da qui l'interesse verso altri lidi. «Civitavecchia non è però una mossa soltanto per la nostra salvaguardia: è una piazza bellissima. Insomma, l'impresa è partita e andremo avanti, rischiando soldi nostri. Anche perché conclude Sensi di terme qui si parla da anni, ma non sono mai state realizzate appieno: adesso ci sarà qualcuno che farà qualcosa di concreto».

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRENDITORE Fausto Sensi, patron delle Terme dei Papi, vuol fare le Terme anche a Civitavecchia

